

BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA

“Solo 100 milioni da Roma su 6 miliardi”, i costi dell’insularità per la Sicilia

IL PUNTO DI ARMAO



di Redazione | 22/11/2021



Attiva ora le notifiche su Messenger

- I costi dell’**insularità**: 6 miliardi l’anno, ma alla Sicilia arrivano solo 100 milioni.
- Dalla Legge di Bilancio dello Stato le briciole a titolo di anticipazione
- Intanto tanti Comuni siciliani rischiano il dissesto

Questa mattina, il Vicepresidente ed Assessore all’Economia della Regione Siciliana, **Gaetano Armao**, è intervenuto in audizione presso le Commissioni congiunte bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, nell’ambito delle audizioni preliminari all’esame del disegno di Legge di Bilancio per il 2022.



Leggi Anche:

A TalkSicilia, Armao “dallo Stato 100 milioni per abbattere i costi insularità”



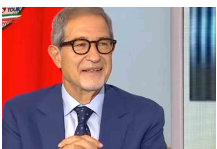
Il tema dell'Insularità

“Il tema della condizione dell'**Insularità** – ha dichiarato il Vicepresidente Armao nel corso dell'audizione – vede oggi il Parlamento ed il governo molto attivi, non solo nella Introduzione della suddetta condizione nel ddl infrastrutture ma anche nel disegno di legge costituzionale, già approvato dal Senato e che ora passerà alla Camera, con un'integrazione all'articolo 119 che prevede un riconoscimento a fronte di questi costi, che ammontano a oltre **6 miliardi per la Sicilia** e circa 9 miliardi e mezzo per la Sardegna.

A fronte quindi di 16 miliardi di costi **verrebbe riconosciuto un concorso di 100 milioni alla Sicilia** e 100 milioni alla Sardegna che però risulterebbero del tutto insufficienti. Di certo rappresenterebbero un primo gesto di riconoscimento della **tassa occulta** che i cittadini insulari d'Italia sono chiamati a pagare, ma chiederemmo una forma di riconoscimento più consistente sul piano finanziario. Tra l'altro per quanto riguarda nello specifico la Regione Siciliana, la Commissione paritetica, giusta norma approvata lo scorso anno in legge di bilancio, ha già approvato la quantificazione dei costi che sono quindi adesso oggettivi e pertanto determinano delle refluenze significative e certe per cui **100 milioni rispetto a 6 miliardi rappresenterebbe un concorso minimale** e probabilmente non costituirebbe un segnale di consistente attenzione nel tema”.

Comuni siciliani a rischio default

“La situazione dei comuni siciliani – prosegue Armao – è da qualche tempo oggetto di un confronto istituzionale ed è di poche settimane fa l'iniziativa che ha visto oltre **200 sindaci siciliani venire qui a Roma** per incontrare parlamentari, ministri, esponenti dell'esecutivo e prefetti, evidenziando una condizione veramente insostenibile e chiedendo una maggior considerazione da un lato per consentire al governo di dar via libera alle norme di attuazione, già deliberate dalla Commissione paritetica, che consentano il differimento dei termini di approvazione del bilancio ed il recepimento degli emendamenti che l'**ANCI Sicilia** tramite le sue strutture di governance ha presentato al Parlamento e al Governo, che sono essenziali per non far sì che questi comuni possano avviarsi pesantemente verso il dissesto, con un effetto a valanga, non potendo garantire i servizi che dobbiamo assicurare ai cittadini in questo momento così delicato”.



Leggi Anche:
Senato dà primo ok per insularità in Costituzione, Musumeci “Traguardo storico”

Le ZFM

Un'ultima considerazione, non meno rilevante, concerne le **Zone Franche Montane** “per le quali l'Assemblea regionale ha già approvato un disegno di legge voto, attualmente all'esame della commissione finanze del Senato, per le quali chiediamo ulteriori 100 milioni, in articolo 169, per poter avviare le Zone Franche Montane, dando nuove opportunità di sviluppo al sistema delle



Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia



Ultimissime

20:01 Banda del flex ancora in azione, nuovo furto ad un distributore Esso

19:57 “I Saperi per la Legalità”, premiati i vincitori del concorso della Fondazione Falcone e Miur

19:46 Due bombe della II Guerra Mondiale al porto di Termini Imerese (FOTO)

19:31 I campioni della maratona visitano la Lum Palermo

18:54 Furti all'ippodromo di Palermo, devastato ristorante la Scuderia (FOTO)

18:48 “Comune allo sbando su Tram e Piano triennale”, la Lega contro Giusto Catania “Solo bugie”

18:28 Maltempo in Sicilia, torna l'allerta gialla in diverse zone dell'isola

montagne0.”

Il Vicepresidente Armao, nella sua qualità di coordinatore della Commissione Affari Europei ed Internazionali della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha inoltre affrontato alcune questioni inerenti i fondi europei e la governance del **PNRR**: “Abbiamo evidenziato, già in commissione bilancio e lo rifacciamo oggi qui, il tema della governance del PNRR, ormai diventato ineludibile. Non si può procedere con una governance che potremmo definire claudicante ed in ogni caso non coerente con la Costituzione e con l’obiettivo comune di conseguire la piena utilizzazione delle risorse. Questa battaglia, lo sosteniamo sempre, non la vince lo Stato né le regioni o i comuni, questa battaglia la vince la Repubblica, quindi tutti insieme. Un’altra questione riguarda l’utilizzo del Fondo di Sviluppo e Coesione per finanziare i fondi europei della prossima imminente apertura della programmazione 21-27, i nostri bilanci sono talmente stressati proprio a seguito delle minori entrate e si richiede di consentire il co-finanziamento dei fondi SIE regionali con i fondi FSC.

Infine per quanto riguarda la semplificazione, ne chiediamo l’estensione ai Fondi Sviluppo e Coesione ed ai fondi europei dimodoché le semplificazioni procedurali o anche semplicemente di tipo contabile consentano lo snellimento e l’allineamento della spesa del PNRR con la spesa dei fondi europei”.

Articoli correlati

- Armao: “Riconoscimento di insularità è un’opportunità per la Sicilia”

Top News

Scuola, Bianchi
“Fondamentale
sviluppare cultura della
sicurezza”

Palermo

Maltempo in Sicilia, torna
l’allerta gialla in diverse
zone dell’isola

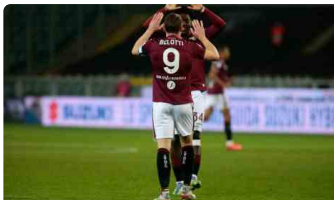
#gaetano armao

#insularità

#sindaci

#zfm

#Zone Franche Montane



**Il Torino sorride nel
posticipo, Udinese
battuta 2-1**



**Stadio Milano, Sala “Non
disponibile a metterlo in
discussione”**



**Quirinale, Meloni
“Berlusconi assoluta
garanzia per l’Italia”**

